

## 6. SEMPLIFICAZIONE DEI PROCESSI E DELLE NORME

L'VIII Legislatura ha coinciso con un nuovo impegno rivolto alla «sburocratizzazione» e allo sviluppo di nuovi strumenti di intervento. In tal senso, si è provveduto a redigere un Programma per un Sistema Informativo unico e integrato dedicato al sistema delle imprese. Tale progetto ha riguardato, in particolare, l'informatizzazione completa delle procedure amministrative di spesa gestite dalla Direzione Industria e l'attivazione di specifiche procedure on line per la richiesta di contributi da parte delle imprese. Oltre che nella revisione del sostegno finanziario, la semplificazione vuole migliorare i rapporti tra imprese e Pubblica amministrazione; i procedimenti amministrativi in tema di attività economiche a carattere vincolato vengono sostituiti con dichiarazioni di conformità delle attività da parte del loro titolare. I procedimenti sono uniformati per quanto riguarda la documentazione da presentare ed è prevista una modulistica vincolante ed esaustiva per le amministrazioni interessate. Il procedimento di Sportello Unico è definito in tempi certi, trascorsi i quali trova applicazione l'istituto del silenzio-assenso con conseguente implicita autorizzazione all'attività.

### Semplificazione delle procedure per le attività imprenditoriali

Il 2008 ha visto lo sviluppo della semplificazione amministrativa a favore delle imprese anche attraverso l'implementazione del processo di informatizzazione delle procedure amministrative per la gestione dei bandi on line.

L.r. 1/2007 e l.r. 8/2007 hanno sviluppato strategie di semplificazione amministrativa già normate a partire dal 1999 a favore di cittadini e imprese, eliminando vincoli burocratici resi inutili anche dal progredire della tecnologia.

Le due leggi confermano lo Sportello Unico, sede unificata e responsabile di tutti i procedimenti amministrativi connessi ad attività economiche produttive di beni e servizi. Nel corso del 2007 è stato realizzato un sito internet per le imprese, per acquisire informazioni su procedimenti e *iter*, documentazioni richieste, tempi di rilascio, e altre analoghe attività.

Sono semplificate le seguenti procedure fissando i termini ordinari in cui i provvedimenti vanno presi (17 giorni per un provvedimento definitivo, 29 in caso di conferenza di servizi): dichiarazione di agibilità; denuncia di inizio attività; notifica in materia di sicurezza alimentare (vari Reg. CE e art. 5.2 l.r. 8/2007); Dichiarazione Inizio Attività Produttiva (DIAP). Questa unificazione della modulistica compatta 1.465 tipologie pre-esistenti, una per Comune. L'effetto risparmio è stato di circa 5.000 procedimenti/anno per il rilascio di nulla osta e 41.000 autorizzazioni sanitarie/anno in materia di produzione, trasformazione e distribuzione

di prodotti alimentari che, tradotto in benefici, comporta una riduzione per le imprese di tempi di inoperatività per circa 2.000.000 di giorni per anno, pari a un punto di valore del PIL regionale (circa 2 miliardi di euro) per anno.

Si sono semplificati i procedimenti in tema di carburanti con l'estensione della conferenza di servizi agli impianti di nuova costruzione. Semplificate le procedure per i bandi «Distretti del commercio», «Innovaretail» e «Manifestazioni fieristiche», anche attraverso la piena telematizzazione. Sono state approvate le modifiche al Regolamento regionale 5/2003 per l'informatizzazione delle procedure per manifestazioni fieristiche; le modifiche riguardano l'informatizzazione delle procedure per lo svolgimento e per l'attribuzione delle qualifiche internazionali, nazionali e regionali e la gestione del regime delle concomitanze tra manifestazioni fieristiche. Complessivamente sono state soppresse o semplificate 15 procedure di autorizzazione, è stata introdotta una modulistica semplificata (DIAP) che sostituisce 1.465 moduli (uno per Comune) e i termini per i provvedimenti definitivi sono scesi a 17 giorni per l'ordinario e 29 il termine massimo in caso di conferenza dei servizi.

### **Iscrizione agli albi artigiani**

Con l.r. n. 1/2007 «Strumenti di competitività per le imprese e per il territorio della Lombardia» si è semplificata la modalità di iscrizione agli Albi Artigiani. L'art. 5.4 prevede che l'intero procedimento di iscrizione all'albo, precedentemente disciplinato dalla l.r. 16 dicembre 1989, n. 73 (Disciplina istituzionale dell'artigianato lombardo), venga sostituito da una comunicazione del legale rappresentante dell'impresa alla competente commissione provinciale per l'artigianato, presso cui è istituito l'Albo.

**Tabella 26 | Iscrizioni all'albo artigiani con procedura semplificata**

	2009	2008	2007	Totale
BG	976	2.510	815	4.301
BS	1.141	2.931	1.062	5.134
CO	338	1.333	558	2.229
CR	286	898	338	1.522
LC	234	692	281	1.207
LO	182	533	201	916
MB	525	1.844	796	3.165
MI	1.456	5.830	2.621	9.907
MN	307	1.020	444	1.771
PV	429	1.398	534	2.361
SO	118	293	87	498
VA	625	1.929	737	3.291
<b>Totale</b>	<b>6.617</b>	<b>21.211</b>	<b>8.474</b>	<b>36.302</b>

Il numero d'iscrizioni relativo al 2009 è da riferirsi alla data del 15 aprile

Fonte: d.g. Artigianato - aprile 2009

Questa «semplificazione» realizzata da Regione Lombardia è stata indicata come modello dalle associazioni di categoria di livello nazionale. La comunicazione «semplificata» attesta il possesso dei requisiti e determina l'iscrizione dell'impresa dalla data di presentazione della comunicazione stessa. Le Commissioni Provinciali per l'Artigianato (CPA) dispongono accertamenti e adottano gli eventuali provvedimenti di cancellazione.

### **Dichiarazione di inizio attività produttiva (DIAP)**

Per l'avvio immediato di alcune attività economiche, una delibera della Giunta Regionale del 2007 «Semplificazione delle procedure relative alle attività imprenditoriali (Primo provvedimento di attuazione della l.r. n. 1/2007, art. 5)» ha introdotto la «dichiarazione di inizio attività produttiva» (DIAP), una procedura che riduce drasticamente l'aggravio burocratico delle imprese.

Con una successiva delibera la DIAP è stata estesa a procedimenti amministrativi connessi ad attività commerciali, di produzione e di servizi alla persona ed è stata preparata la modulistica unica a disposizione dei Comuni e ancora dopo alle attività di somministrazione di alimenti e bevande.

### **Collaborazione con il Sistema camerale**

Nella semplificazione delle pratiche per le imprese rilevante è la collaborazione con il Sistema camerale nel quadro dell'Azione di Programma dedicata alla Competitività. Nel 2007 si sono realizzate numerose iniziative di integrazione fra sistemi regionale e camerale e interventi per la gestione telematica dei bandi e azioni di accompagnamento. Il piano 2008 dell'AdP prevede il passaggio dallo studio di fattibilità alla costruzione del «portale unico» per le imprese lombarde, favorito dall'avvio a livello nazionale (per ora sperimentale, ma a regime già nell'agosto 2008) della «comunicazione unica», procedura che impone alle nuove imprese, anche individuali, di avviare esclusivamente in modo telematico la procedura di iscrizione al Registro Imprese (e operazioni successive), all'INPS, all'INAIL e all'Agenzia delle entrate.

Il 27 gennaio del 2009 è stato presentato da Unioncamere Lombardia e Regione Lombardia (Direzione regionale Artigianato e Servizi) alla presenza delle Camere di Commercio e delle associazioni artigiane, il *software*, prodotto da Infocamere che permette di assolvere on line, con unica procedura, agli adempimenti previsti dalla normativa in materia di comunicazione unica, e contemporaneamente accedere alle procedure previste per l'albo artigiani. Il nuovo prodotto «Starweb-Sportello Telematico Artigiani» è a disposizione delle CCIAA, delle associazioni di categoria e dei vari intermediari tra impresa e amministrazioni per definire e inviare all'Albo Imprese Artigiane e al Registro Imprese pratiche telematiche di iscrizione, modifica e cancellazione.

In attuazione della DIAP (Dichiarazione di Inizio di Attività Produttiva), si è approvata la relativa modulistica unica. Per supportare e agevolare Sportelli Unici per le attività Produttive, imprese e cittadini, si sta procedendo alla realizzazione di uno strumento informatico per la compilazione guidata della modulistica on line, al fine di ridurre ulteriormente i tempi di attuazione.

## Il Testo Unico del commercio

Dopo le norme redatte nella VII legislatura per adeguare il quadro normativo al nuovo titolo V della Costituzione, nel corso dell'VIII legislatura si è rivisto il *corpus* normativo in materia di commercio per arrivare a un Testo Unico delle norme sul comparto distributivo.

Un primo frutto di questo lavoro, tuttora in corso, è stato la pubblicazione il 30 aprile 2008 del «Codice del commercio – Testo coordinato delle norme e degli atti amministrativi vigenti in materia di commercio, reti distributive e mercati», che offre a imprese e cittadini una sistematica panoramica delle fonti della disciplina dell'attività commerciale oggi vigenti in Lombardia.

Nel 2009 si è approvato il *Testo Unico delle norme in tema di commercio e fiere*, mentre la l.r. 6/2006, entrata in vigore il 22 marzo 2007, ha disciplinato, prima in Italia, i «centri per la telefonia in sede fissa» (cd. *phone center*), attività non previste finora nel quadro normativo statale e regionale. L'impostazione innovativa della norma, confermata dalla sua importazione in altre Regioni come Emilia-Romagna, Liguria, Veneto, ha però incontrato il veto della Corte costituzionale che con la sentenza 350/2008 ne ha dichiarato l'illegittimità costituzionale.

## La programmazione del settore

L'approvazione del *Programma Triennale per lo Sviluppo del Settore Commerciale* 2006-08, con DCR 215 del 2 ottobre 2006 e le successive *Modalità Applicative* (luglio 2007), seguite dagli *Indirizzi ai Comuni* per l'autorizzazione delle medie strutture di vendita (5 dicembre 2007) e dai criteri di valutazione delle grandi strutture di vendita (24 aprile 2008), sono fondate sull'esperienza di programmazione della rete commerciale fatta nel precedente quinquennio. È stata superata la programmazione basata su indicatori, per perseguire una raffinata metodologia di valutazione (cd. «Programmazione ad Impatto Zero») integrata e pluridisciplinare degli impatti potenzialmente causati sul piano socio-economico, ambientale, infrastrutturale e territoriale dai progetti di nuove strutture di vendita di medie e grandi dimensioni.

## Orari di apertura

Con l'approvazione della l.r. 30/2007 si sono riscritte le norme di disciplina degli orari di apertura degli esercizi commerciali, per salvaguardare l'occupazio-

zione e assicurare equità nelle opportunità di apertura sul territorio, con l'eliminazione, anche a fini di semplificazione, delle precedenti procedure di individuazione dei cd. ambiti a prevalente economia turistica e degli ambiti artistici, previsti dal d.lgs. 114/1998.

### **Autorizzazioni per gli esercizi pubblici**

Con l'approvazione dei nuovi *Indirizzi ai Comuni* per il rilascio delle autorizzazioni per gli esercizi di somministrazione di alimenti e bevande, effettuata con DGR VIII/6495 del 23 gennaio 2008 e degli operatori su area pubblica (Obiettivi di sviluppo dei mercati sanciti dalla DCR VIII/466 del 20 novembre 2007) si sono semplificate le norme che premiano i comportamenti degli operatori più virtuosi.

### **Ambulantato**

Per il commercio su aree pubbliche (il cd. ambulatato), oltre a istituire il comitato regionale contro l'abusivismo per il coordinamento delle istituzioni nell'azione preventiva e repressiva, si è rinnovata la normativa per i mercati ambulanti e il commercio su aree pubbliche in generale, con l'approvazione il 31 marzo 2008 della «Normativa regionale in materia di commercio al dettaglio su aree pubbliche». Il 3 dicembre 2008 la Giunta regionale ha approvato le indicazioni per l'individuazione delle aree mercatali e fieristiche e ulteriori adempimenti attuativi, tra cui l'introduzione della «Carta di esercizio» e dell'«Attestazione dell'assolvimento degli obblighi amministrativi, previdenziali, fiscali e assistenziali» a carico dei commercianti. Nel corso del 2009 si procederà con il riconoscimento, tra l'altro, dei mercati di storica tradizione a cui faranno seguito misure di incentivazione economica per la qualificazione e la messa in sicurezza delle aree dedicate al commercio su area pubblica.

### **Imprese fieristiche**

Per le imprese fieristiche della nostra Regione, con la l.r. 30/2002, sono stati resi certi i percorsi amministrativi per il riconoscimento delle qualifiche ai quartieri e alle manifestazioni. Si è avviata un'informatizzazione delle procedure che già ha consentito agli operatori di presentare on line le domande di partecipazione ai bandi per incentivi.

### **Sviluppo tecnologico**

È stato anche promosso l'impiego di tecnologie telematiche (avviando con ANCITEL e LISPA il progetto MUTA – Modello Unificato di Trasmissione Atti amministrativi) per il totale trasferimento su supporto info-telematico delle pro-

cedure amministrative in materia di commercio presso i Comuni e la loro connessione in un unico sistema informatico, eliminando lo scambio cartaceo di informazione tra Pubbliche amministrazioni. Nel 2008 è stata effettuata la sperimentazione dell'applicativo presso un gruppo di Comuni con l'impegno a estendere il sistema a tutti i Comuni lombardi entro la fine del 2009.

Nel corso del 2009 Lombardia Informatica, su incarico della Direzione generale dell'Artigianato e dei Servizi svilupperà un *software* di raccordo tra il sistema *Starweb* progettato da Infocamere, in merito alla Comunicazione Unica e quello regionale «MUTA» per assolvere alle prescrizioni connesse alla Dichiarazione inizio attività produttive (DIAP) in capo alle imprese. Si tratta di un ulteriore contributo alla semplificazione dei rapporti tra imprese e Pubblica amministrazione: consentirà infatti di assolvere con una sola pratica telematica gli adempimenti (Iscrizione al Registro Imprese e all'Albo Artigiani, attribuzione di Partita IVA, INPS e INAIL) previsti dalla Comunicazione Unica e dalla DIAP.